

Caro Presidente,

vengo ora dalla S. Comunione, ti scrivo pertanto con tutta serenità per pregarti di considerare l'opportunità - adesso, specialmente, che c'è anche Francini - di riunirci insieme e definire il regolamento dell'ufficio e il trattamento del personale.

Abbiamo aspettato sei mesi, vale forse la pena di attendere qualche giorno ancora per trovare una definizione che sia di soddisfazione reciproca o, almeno, di comune accordo.

Per questo mese si potrebbe pagare lo stipendio solito, aggiornato con il valore della lira secondo giustizia e carità.

E' una mia idea, e come tale ti prego di prenderla e farne quel conto che crederai meglio.

Con cordialità d'amicizia e devozione

27 aprile 1940